



Arge Alp

11 Novembre 2019

# Il pilastro europeo dei diritti sociali

*Egidio Riva*

Università di Milano-Bicocca

## Introduzione: le sfide al Welfare State

- Le difficoltà che il Welfare State vive ne mettono in gioco la sostenibilità e richiedono un un processo di cambiamento (ricalibratura):
  - ✓ *funzionale*: ri-bilanciare il peso delle funzioni di protezione sociale e dunque i tipi di rischi coperti
  - ✓ *distributiva*: ri-bilanciare il grado di protezione sociale offerto alle diverse categorie di beneficiari
  - ✓ *normativa* (norme e valori) : inquadrare in maniera differente il Welfare State
  - ✓ *istituzionale*: quale ruolo per gli attori, pubblici e privati, diversi dallo Stato (decentramento e sussidiarietà)

## Introduzione: la prospettiva europea (investimento sociale)

- Alternativa al neoliberismo: intervento pubblico non è un costo o un ostacolo, ma un fattore produttivo, una preconditione per la crescita
- Economia fondata sulla conoscenza (obiettivo EU) richiede:
  - ✓ investimento in istruzione e formazione in funzione dell'occupabilità e, più in generale, di *empowerment*
  - ✓ migliorare le opportunità di partecipazione economica e sociale
  - ✓ servizi di accompagnamento alle transizioni

## Introduzione: la prospettiva europea (investimento sociale)

- Modello sociale europeo è la cornice normativa e valoriale entro cui si sviluppano i regimi di welfare nazionali
- Specifica la natura dei problemi da affrontare, gli obiettivi e gli strumenti da impiegare. Poggia su:
  - ✓ affermazione cittadinanza sociale: solidi diritti (universalismo ed esigibilità, cioè certezza) di protezione sociale
  - ✓ irriducibilità dello sviluppo alla sola dimensione economica: crescita e competitività da conseguire in modo congiunto a coesione, inclusione, giustizia e solidarietà sociale

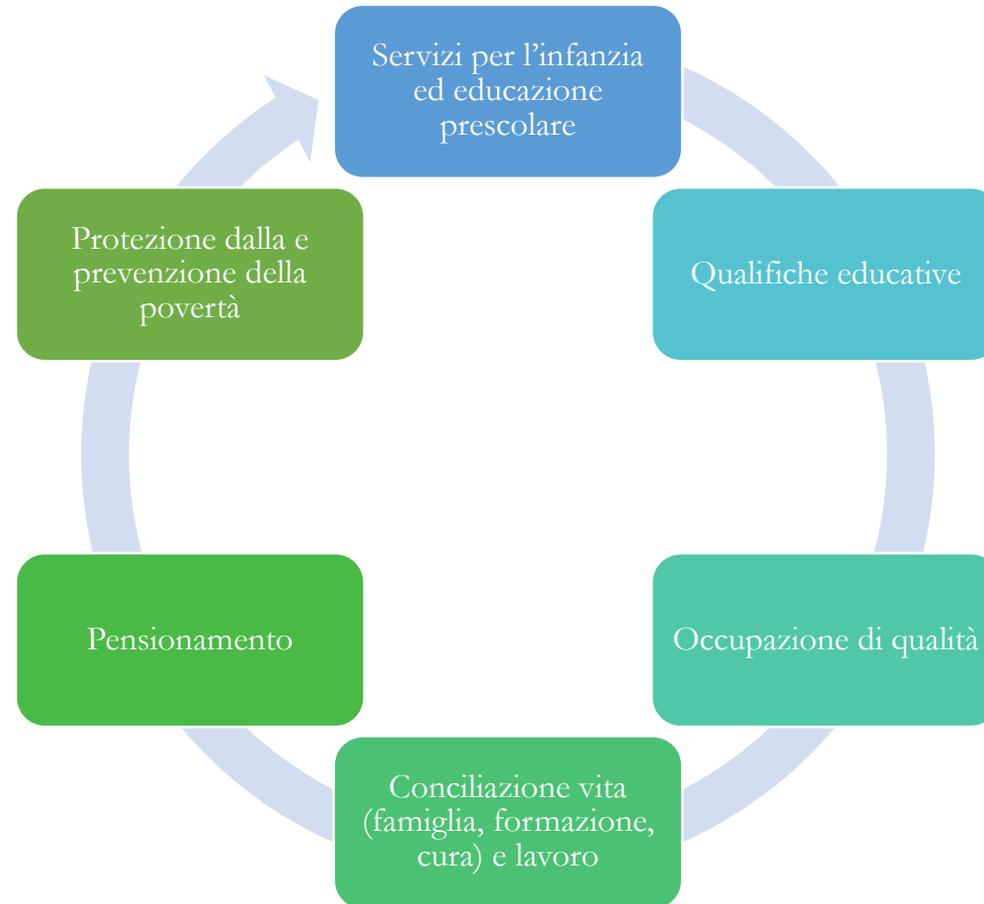
## Introduzione: la prospettiva europea (investimento sociale)

- Differenze rispetto al welfare tradizionale:
  - ✓ prevenire, più che riparare o curare; non una compensazione per una perdita subita, ma un investimento per aumentare la capacità di auto-protegersi e la competitività
  - ✓ attenzione all'intero ciclo di vita e al futuro, non solo al presente
  - ✓ contrasto alla trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze e alle pari opportunità
- Cittadinanza non più come libertà dal bisogno, ma libertà di agire: emancipazione e promozione delle capacità

## Il Pilastro europeo dei diritti sociali

- 20 diritti e principi essenziali per il «buon» funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di welfare, per affrontare le sfide dovute a trasformazioni demografiche, sociali, economiche lungo tre assi:
  1. pari opportunità e accesso al mercato del lavoro: istruzione, formazione apprendimento, parità di genere, pari opportunità, sostegno attivo all'occupazione
  2. condizioni di lavoro eque: flessibilità sicura, retribuzioni, partecipazione e coinvolgimento, equilibrio vita-lavoro
  3. protezione sociale e inclusione: assistenza infanzia, reddito minimo, assistenza sanitaria, inclusione disabili, long-term care, abitazione

# La prospettiva europea



## Esempi di politiche, giocate nella prospettiva europea

- Conciliazione famiglia e lavoro:
  - ✓ organizzazione del lavoro (competitività)
  - ✓ congedi (equità di genere)
  - ✓ servizi socio-educativi infanzia e socio-assistenziali per gli anziani non autosufficienza (diritti individuali, contrasto alle disuguaglianze)
- Non autosufficienza:
  - ✓ promozione della salute mediante servizi sanitari e sociali
  - ✓ prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili (attenzione per i relativi fattori di rischio e determinanti più comuni: nutrizione, attività fisica, sicurezza ambientale, fumo..)
  - ✓ attenzione all'intero corso di vita (*empowerment*)

## Esempi di politiche, giocate nella prospettiva europea

- Contrasto alla povertà, Reddito minimo
  - ✓ trasferimento economico (garanzia condizioni materiali di vita), abbinato e condizionato a
  - ✓ progetto di inclusione economica e sociale (attivazione, responsabilizzazione, libertà di progettare)

## Il ruolo del dialogo sociale e del livello locale

- Ampi margini di interpretazione e rielaborazione del modello sociale europeo nei territori
- Si è ampliato, non solo quale esito della crisi economica e finanziaria, lo spazio per l'azione dei soggetti del privato e del privato sociale nel finanziamento, nella produzione e gestione del welfare a livello locale secondo i principi di efficacia, efficienza, innovatività
- Dialogo sociale svolge un ruolo centrale: competenze e strumenti sufficienti per tradurre in pratica il Pilastro europeo
- La dimensione locale va pensata come spazio attivo, relazionale e dinamico, in grado di attrarre e mobilitare energie, idee, risorse, risposte

Grazie per l'attenzione!

Egidio Riva

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Università degli Studi di Milano-Bicocca

[egidio.riva@unimib.it](mailto:egidio.riva@unimib.it)